

Parrocchia S. Andrea CONCESIO



Natale



2014





Andiamo fino a Betlemme

Don Antonio e Don Evandro

Carissimi Cristiani di Sant'Andrea di Concesio, il periodo d'Avvento deve indurci a camminare verso "Betlemme", per poter sostare in preghiera davanti alla mangiatoia, dove giace il bambino Gesù.

Spesso, però, siamo più simili ai pastori della Palestina, presi dai loro impegni quotidiani, che poco di nuovo si aspettano dalla vita, ancor meno dal cielo...

Per fortuna, allora come oggi, nella Liturgia risuona la voce degli Angeli, che dall'alto cantano: "Vi annunciamo una grande gioia, oggi per voi è nato il Salvatore, Cristo Signore!..."

Questo Evento, annunciato dagli Angeli, segna l'inizio della Storia della nostra salvezza, infatti, la nostra vita trova senso guardando al Figlio di Dio, che per noi si è incarnato.

Permettetemi a questo punto di utilizzare l'immagine del Buon Pastore, di evangelica memoria, che il sacerdote ha il dovere di testi-

moniare e di imitare. Il suo compito è quello di condurre a verdi pascoli, cioè alla gioia le persone a lui affidate, per dire a tutti: "ANDIAMO FINO a BETLEMME" per incontrare il Bambino che vi è nato!

Andiamo fino a Betlemme!

Il viaggio è faticoso, specialmente perché l'invito è di lasciare le nostre sicurezze per fidarci di Dio.

La stessa vita c'insegna quanto sia precaria la nostra esistenza.

Lo stiamo sperimentando con il dover far fronte a questa crisi, che sembra non finire mai, che ha segnato non solo la mente e il cuore, ma pure il nostro lavoro, le abitudini, il tenore di vita, la nostra quotidianità.

Questa situazione di debolezza, però, può essere vissuta come opportunità per riporre la nostra fiducia non nelle cose, ma nel Signore.





Andiamo Fino A Betlemme!

Non accontentiamoci di fare questo viaggio guardando ammirati i presepi, accompagnati magari da un certo scoraggiamento, per tutte le situazioni di male che ogni giorno siamo costretti a subire o a sentire... e allargando le braccia, come segno di resa, semplicemente dire: "Così non si può continuare!".

Indubbiamente il male c'è e si manifesta in molteplici modi e sembra uno smacco per tante persone di buona volontà, ma pure occasione per riportarci alla "semplicità" del presepe, riscoprendo il messaggio che esso propone: il bisogno di autenticità, che tutti, anche inconsapevolmente cerchiamo.

Andiamo fino A Betlemme!

L'importante è muoversi, non può trovare il Signore chi è fermo (spiritualmente).

Gesù è venuto con l'unico obiettivo, quello di incontrarsi con ogni uomo:

Con colui che è piccolo ed indifeso, che da poco è stato generato alla vita, alla dignità di figlio di Dio.

Con il bambino vivace, che forse ha ricevuto tutto... meno che l'Amore!

Con gli adulti, che spesso si fermano, stanchi della vita, per permettere a tutti di ritrovare in Gesù la meta a cui tendere.

Ciascuno di noi può essere stanco, ammalato, deluso, invecchiato, pensionato, solo, provato dalla vita, ma non vinto, perché Gesù è nato per donare a tutti la sua luce, che in tutti riaccende sempre la Speranza.

Questo è tempo favorevole per imparare la lezione di Betlemme!

Quel BIMBO che vi è nato ci chiede di incarnarci nella realtà che ci è data vivere: nelle nostre famiglie, per rendere presente il Signore; nella nostra Comunità, così ricca di doni, ma che forse ha dimenticato che solo amando Dio, si ama con più intensità il fratello; per tutta la Comunità di Concesio che ha nel suo concittadino il Beato papa Paolo VI un formidabile



atleta dello spirito, affinché non ci si accontenti di ammirarlo, ma ci si impegni ad imitarlo; per noi che quest'anno abbiamo portato a termine la ristrutturazione del nostro oratorio, che sicuramente chiederà anni di impegno a livello finanziario, ma che ci chiede molto di più: contribuire a edificarlo come luogo di incontro, "palestra di vita", dove si possa crescere in umanità e santità.

Mettiamoci dunque in cammino, il Natale ci permetta di accogliere Gesù e con Lui l'impegno nell'edificare una Comunità cristiana che nel dialogo e nella collaborazione sincera, faccia percepire a tanti uomini l'importanza di iniziare o continuare il loro viaggio verso Betlemme..., li incontreremo Colui che ha la pretesa di "parlare" al nostro cuore: Gesù, il Signore!

*A tutti l'augurio
di un Santo Natale e un 2015
ricco di Speranza e Pace!*

I vostri Sacerdoti





Un ricordo anche ai nostri anziani!

Suor Silvana ed Eliana

Ci stiamo avvicinando velocemente al Santo Natale, una festa per tutti molto particolare, ma per qualcuno è un po' faticosa, e questi sono i nostri "amici" sofferenti ed anziani che non possono uscire di casa.

Li ricordiamo, sempre tutti, nella nostra preghiera quotidiana, perché il Signore conceda loro la forza necessaria per accogliere con serenità e pace questa "fase" della loro vita.

Con la loro sofferenza offerta al Signore assicurano a tutti noi grazie particolari.

Spesso chiedendo loro come stanno, rispondono sempre che stanno bene e questa risposta è davvero commovente.

La nostra riflessione non può che percepire

l'intervento e la presenza continua di "QUALCUNO" che dà loro questa forza.

In generale gradiscono la nostra visita e soprattutto quella di Don Antonio che ringraziano di cuore anche a nome dei loro familiari.

Ogni mercoledì facciamo visita anche agli anziani della nostra Parrocchia, ospiti presso la Casa di Riposo di Concesio per dare loro un affettuoso e gradito saluto.

Desideriamo porgere a tutti gli anziani e malati tanti, tanti auguri per un Santo Natale ed un sereno Anno Nuovo, nella certezza che nulla andrà perduto perché al Signore niente sfugge ed il suo Amore è grande.





Nutrirsi della parola

Il Gruppo Liturgico

Alcuni di noi hanno colto l'opportunità di seguire tre incontri presso l'oratorio di Bovezzo sul ministero del lettore.

Da questi incontri sono scaturiti diversi spunti di meditazione che desideriamo condividere con la comunità.

La celebrazione eucaristica contiene sia la mensa della Parola che la mensa dell'Eucarestia. Come Cristo si rende presente come corpo e sangue così si rende presente nella Parola proclamata, infatti è Cristo che parla quando, nella celebrazione eucaristica, si legge la Sacra Scrittura.

La Parola proclamata durante la Santa Messa è parola performativa e non informativa, perché cambia chi l'ascolta, va ascoltata con sapienza e non con intelligenza e va pregata.

Dio parla e l'uomo ascolta. L'ascolto è difficile perché tra noi e Dio è subentrato il peccato e l'uomo ha cominciato ad ascoltare altro, la voce di Dio infatti è la meno chiassosa e violenta tra le voci che risuonano in noi, quindi l'ascolto è possibile solo nel silenzio interiore.

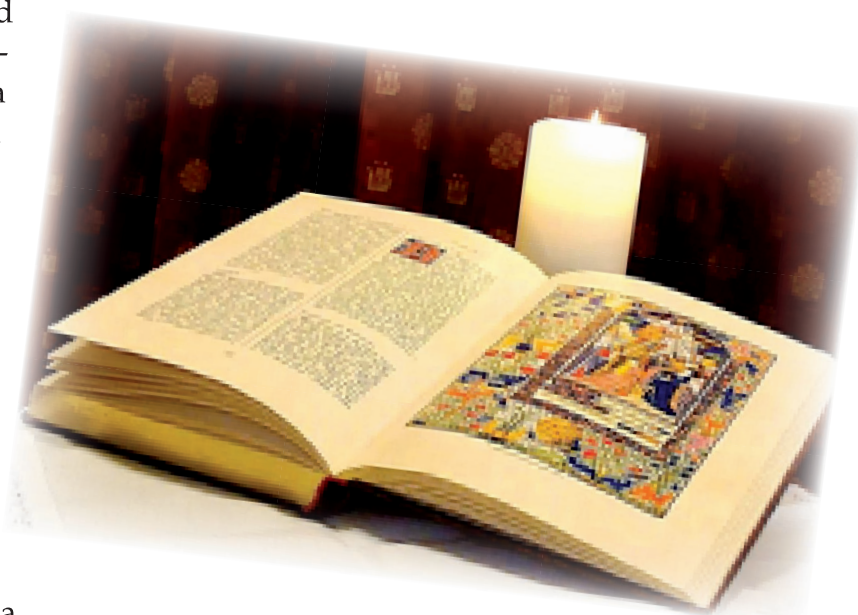
Solo un buon ascoltatore sarà anche un buon lettore; quando proclama la parola egli deve ascoltare insieme all'assemblea e non limitarsi a leggere all'assemblea, un lettore "ascoltante" consente alla comunità di unirsi al suo atteggiamento. Il lettore deve essere un buon servitore della Parola, serva la Parola e non se stesso sia durante la

proclamazione sia nella sua vita, per questo deve pregare, invocare lo Spirito Santo, ascoltare, leggere e meditare la Sacra Scrittura.

Queste cose possono sembrare difficili, irrealizzabili e scoraggiare chi vuole avvicinarsi a questo ministero, ma la nostra esperienza come Gruppo Liturgico ci consente di affermare che accostarsi alla Parola è un'esperienza avvincente che fa crescere il rapporto con Dio e il prossimo.

La Bibbia può essere paragonata ad una foresta nella quale ognuno può addentrarsi con lo spirito di un esploratore e quindi scoprire ogni giorno nuovi tesori.

La Parola di Dio può essere raffigurata come una mandorla, bisogna superare la durezza del guscio, l'amaro della pellicola che la ricopre per arrivare a gustare i frutti dello Spirito.





“Ci facciamo in quattro... per servire i fratelli!”

Caritas interparrocchiale di Concesio

Disse Andrea a Gesù: “C’è qui un ragazzo che ha cinque pani d’orzo e due pesci; ma che cos’è questo per tanta gente”. Rispose Gesù: “Fateli sedere”...e il miracolo della solidarietà si concretizzò.

Storia di duemila anni fa? Assolutamente no!

Anche oggi, in tanti luoghi e modi diversi, ci sono persone da sole o in gruppo, Istituzioni, che non sono indifferenti ai bisogni dei fratelli in difficoltà. Ancor più, per noi cristiani, questo atteggiamento dovrebbe essere la logica conseguenza di quanto affermiamo con le labbra, che diciamo di attendere nel Natale, vale a dire nel saperci “incarnare” in ogni situazione di bisogno per ridonare dignità, gioia della vita, togliere dalla solitudine dall’emarginazione e poter affermare con convinzione: “È più ciò che abbiamo ricevuto, in gioia e serenità, di quanto siamo stati in grado di offrire!”.

Ne siamo certi, il bene esiste, non fa rumore come il male, gli scandali, la banalizzazione dell’uomo fino a ridurlo ad oggetto di consumo, ma deve essere cercato, voluto, vissuto.

La Caritas interparrocchiale di Concesio in collaborazione con il Comitato di Solidarietà di San Vigilio, dopo il primo anno di formazione sta cercando di muovere i primi passi.

Uno di questi primi passi è stato fatto il 15

Novembre con la raccolta di generi alimentari presso il supermercato “Rossetto”.

Dalla mattina alle ore 08,00 fino alla sera alle ore 20.00 si sono alternati davanti all’entrata del supermercato i volontari delle quattro Parrocchie di Concesio, assistiti nel pomeriggio da un bel gruppo di preadolescenti, adolescenti e giovani delle nostre Comunità.

Il vento e la pioggia non promettevano nulla di buono, qualche genitore era sicuramente preoccupato di una possibile costipazione; ma nulla ha impedito ai nostri coraggiosi volontari di compiere ancora il miracolo... e i cartoni si riempivano e pure la gioia aumentava.

Bello era assistere, come fanno i genitori con i figli piccoli, ai primi passi dei nostri ragazzi, e ancor di più notare che questa attenzione era comune a tante persone che con generosità contribuivano al bisogno di tutti.

Un successo garantito, ma che non ci può lasciare dormire sugli allori!

L’occasione dell’Avvento e della festa del Santo Natale ci dà l’occasione per far sì che il “miracolo” citato nel Vangelo possa continuare anche oggi.

Lasciando a tutti la capacità di fare il bene dove si vuole, noi della Caritas ci permettiamo di dare alcuni consigli e suggerimenti:





Durante tutto l'anno in ogni chiesa si trova un cesto o un carrello per la raccolta di generi alimentari (meglio se è cibo di utilizzo immediato, come tonno, fagioli, ecc. perché molti non hanno la possibilità di cuocere la pasta) **in particolare nel Periodo di AVVENTO ogni Comunità parrocchiale segnalerà un'iniziativa mirata.**

Dal 07 febbraio 2015 la Caritas RADDOPPIA. Ci saranno due indirizzi utili per la distribuzione degli alimenti (chiaramente per coloro che ne hanno i requisiti, che hanno realmente bisogno):

A Sant'Andrea in Via Carrobbio (sottochiesa), per i residenti di Campagnola, Pieve e Sant'Andrea.

A San Vigilio in Via Cottinelli, 20 (presso il Comitato di solidarietà) per i residenti di Costorio e di San Vigilio.

NB: Per non creare confusione verrà preparato e distribuito un volantino appropriato!

Ci stiamo attrezzando per **un centro di ascolto**, dove le persone possano trovare volontari preparati che sapranno ascoltare e se possibile aiutare o almeno indirizzare.

Le prossime raccolte o iniziative verranno fatte conoscere a tempo opportuno.

Ci ricorda ancora l'evangelista Giovanni che Gesù, dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi avanzati.

Impegniamoci e preghiamo, affinché il Santo Natale ci aiuti ad incarnarci nella realtà del nostro tempo. Se questo si concretizzerà nessuno sarà privato del necessario per vivere una vita dignitosa.



UNA REALTÀ RADICATA NEL TERRITORIO

La vocazione delle ACLI nasce nel 1944, ma la vera base del movimento aclista sono i circoli presenti sul territorio: il luogo dove veramente si fa associazione e promozione sociale, dove si entra in contatto con la gente e la comunità.

È così che nel 1949 Don Cesare Rovetta e Mario Marchina fondano anche a S. Andrea il circolo ACLI che quest'anno ha festeggiato il suo 65° anno.

I volontari dei circoli cercano di concretizzare la storica Fedeltà delle ACLI, ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa e al futuro, leggendo i bisogni della gente e del territorio, cercando di attivarsi per dare delle risposte.

Da questa filosofia nascono molteplici attività e iniziative: incontri e corsi di formazione, sportelli e servizi, gruppi di acquisto solidale e attività di cittadinanza attiva, feste ACLI, spettacoli, gite e tantissimo altro. Nella società civile le ACLI sono protagoniste del cosiddetto terzo settore: il volontariato, il no-profit, l'impresa sociale. Lo sportello migranti, all'interno dell'associazione ACLI, è in funzione presso la sede comunale su appuntamento.

Ricordando a tutti che il tempo e l'impegno donato agli altri non è mai tempo sprecato, i soci del circolo ACLI di S. Andrea augurano a tutti un Santo Natale e un sereno Anno Nuovo.





Catechisti - educatori 2014-2015



1^a ELEMENTARE

Comini Elena
Graziotti Sr. Silvana
Casalaz Elena
Abeni Stefano
Michele Ferrari

2^a ELEMENTARE

Bianchetti Nadia
Bazzana Paola
Guarneri Anna
Lanza Monia
Verri Maddalena

3^a ELEMENTARE

Cavagnini Sr. Elda
Radoani Mariagrazia
Anisia Gianferrari

4^a ELEMENTARE

Armanti Paola
Armanti Mariangela
Prati Valeria
Temponi Orietta

5^a ELEMENTARE

Verri Brunella
Franzoni Elena
Bazzana Marta
Fachechi Cinzia

1^a MEDIA

Riva Michela
Pontara Paola
Mineni Cristina
Signorini Fauzia

2^a MEDIA

Don Antonio
Mauro Ferrari

3^a MEDIA E 1^a SUPERIORE

Romelli Claudia
Corradi Matteo
Gallina Mauro

2^a SUPERIORE

Damiani Nicoletta
Corradi Paolo

3^a SUPERIORE

Perucchetti Carmela
Verzeletti Alba

ACG 1^a e 2^a SUPERIORE

Lombardini Beatrice
Ottelli Francesca

ACG 3^a-5^a SUPERIORE

Traversi Piero
Ferrari Delia

GIOVANI

Traversi Piero
Ferrari Delia

7/8 ACR

Rinaldi Matteo
Gallina Mauro
Giovanessi Laura

9/11 ACR

Maifrini Erika
Gallina Giulia

12/14 ACR

Marchina Monica
Maifrini Chiara
Pontara Diana

PRO FAMILIA

Maria Domenica Madeo
Giovanna Fiorani
Elisa Morandi

GENITORI

1^o Gruppo

Mariotti Sr. Marisa
Slompo Giuseppina

2^o Gruppo

Traversi Piero

3^o Gruppo

Don Antonio
Pesce Rossana

4^o Gruppo

Don Antonio
Zabbialini GianPietro e Silvana

5^o Gruppo

Don Evandro
Francesca Marin

6-7-8- Gr.

Piero Traversi

Chierichetti

Laura Tonoli
Salesiani Laurens
e Dorianò





Uniti nella gioia... diversità come ricchezza!

Azione Cattolica



Nel tempo dei grandi mezzi di comunicazione, in cui siamo travolti da radio, televisione, pubblicità, internet, e-mail e cellulari, non si sanno comunicare le emozioni della nostra vita reale, che rimangono chiuse dentro di noi. Questo vale per gli adulti ma ancor di più per i più piccoli. Oggi i ragazzi hanno la possibilità di numerose opportunità formative e ricreative, che vanno dalla palestra ai numerosi progetti a scuola, dagli hobby scelti a quelli un po' imposti dai genitori e poi l'Acr, il catechismo e tanto altro ancora. I ragazzi fanno tante attività a scuola, nel tempo libero, in palestra, con gli amici, in famiglia: tante esperienze e tante scoperte, nuove amicizie, nuove conoscenze e nuovi orizzonti.

Fanciulli super impegnati, con una vita piena, talvolta stressati come gli adulti, senza neanche il tempo per il "tempo libero". Le tante esperienze si accumulano nella vita dei ragazzi che spesso non riescono a dire il bello ed il buono di quello che hanno vissuto, cosa hanno imparato e cosa hanno visto, cosa hanno fatto o detto; tutto scorre velocemente, troppo veloce e non si riesce a mettere ordine e a riconoscere le esperienze che veramente sono importanti e che ci fanno crescere e soprattutto non si riesce a comunicare e a testimoniare agli altri le esperienze e le scoperte fatte. Ci si preoccupa che i ragazzi crescano sani, facciano sport, vadano bene a scuola, sappiano le lingue, ma si dimentica troppo spesso che la qualità della vita di una persona dipende prima di tutto dal suo carattere, dal rapporto che ha con se stessa e con gli altri. I ragazzi vanno aiutati a raccontare il bello delle esperienze vissute, ma per fare ciò devono imparare: a osservare, guardare in profondità le cose, le persone e gli eventi e non solo superficialmente; ad ascol-

tare gli altri e se stessi, a parlare, comunicare agli altri certezze e paure, gioie e sofferenze, dare voce alle proprie emozioni e chiamarle per nome. Un educatore, un genitore, un insegnante deve dare tempo per ascoltare la vita dei ragazzi e aiutarli a mettere ordine tra i desideri e le scelte. Nel cammino proposto dall'Acr il ragazzo, nel gruppo, fa esperienza di incontro con i coetanei e, guidato dagli educatori, deve imparare a maturare un atteggiamento sereno e critico, di responsabilità e di dono di sé: impara a sentirsi parte di un gruppo formato da ragazzi come lui e anche diversi da lui, impara che è parte di una famiglia grande che è l'AC, dove ci sono anche giovani e adulti, e che questa famiglia lo aiuta a stare in una famiglia ancora più grande che è la Chiesa: il dono più bello che Gesù ha lasciato a chi è suo discepolo. All'Acr i ragazzi scoprono che Gesù ha avuto coraggio nel portare avanti il compito che il Padre gli ha affidato, ha superato difficoltà e ha raccontato agli altri l'amore di Dio, e anche lui deve imparare lo stesso coraggio e a non aver paura; deve scoprire il progetto che Dio ha per lui e portarlo avanti per poter dire: "Ci riesco!".

In questo cammino l'educatore è esso stesso un narratore; un giovane, un adulto che ha incontrato Gesù e lo racconta con la sua vita, è un narratore di speranza e testimonia lo stile di Gesù, che sulla croce ha allargato le sue braccia fra cielo e terra per abbracciare senza riserve tutti e che per questo è stato senza riserve, fino in fondo, il Dio con noi.

Educare vorrà dire essere terra per far fiorire, ma lasciare che ciascuno lo faccia con le proprie, uniche e irripetibili radici.

A tutti l'augurio di un felice e sereno Santo Natale, in attesa di un magnifico anno nuovo!





8 giugno 2014 Una data, il coronamento di un sogno

I collaboratori dell'Oratorio

Finalmente l'8 giugno scorso, festa di Pentecoste, anche la nostra comunità ha potuto dare un nome, un'identità a quel progetto a cui da anni la nostra parrocchia aspirava: il nuovo oratorio!

Quel giorno è stato veramente speciale per noi parrocchiani di S. Andrea, infatti abbiamo preparato tutto a puntino per l'imminente arrivo del Vescovo Luciano Monari che da lì a poche ore avrebbe battezzato questa nuova realtà. Tutta la comunità ha partecipato alla preparazione e alla realizzazione di questa giornata; c'è chi si è occupato di montare a pennello l'impianto audio, c'è chi ha preparato l'altare, chi ha messo a posto le sedie per il pubblico,

c'è chi ha preparato a regola d'arte il gustosissimo rinfresco. Insomma, tutti ci siamo mobilitati, anche se già iperstanchi per l'imminente conclusione della ormai tradizionale festa dell'Oratorio, che ci stava tenendo all'opera già da due settimane. Ma nonostante tutto, già alle 9 di mattina eravamo tutti lì, assonnati, ma felici di contribuire a questo giorno speciale per la nostra comunità, forse attirati dal profumo di brioches e di caffè che le nostre fantastiche cuoche ci avevano preparato!

Alle 15 tutto era pronto e tutti con trepidazione aspettavamo il Vescovo Monari che da lì a pochi minuti avrebbe concretizzato il grande progetto dell'oratorio.





Ecco alcune parole degne di nota dette dal Vescovo durante l'omelia della Messa per l'inaugurazione del nuovo Oratorio: "Nel Vangelo che abbiamo appena ascoltato, Gesù trasmette ai suoi discepoli due cose: la prima è la gioia; sono nel cenacolo impauriti, impauriti dal mondo che ha messo in croce il loro Maestro, quando il Signore Risorto appare loro con i segni della Passione e dice: i Discepoli gioirono nel vedere il Signore; quindi passano dalla paura alla gioia; e questo è il primo dono. Il secondo... ricevete lo Spirito Santo, ossia Gesù dà ai suoi Discepoli la sua stessa missione, dice loro di continuare la sua stessa missione, non un'altra, ma proprio quella di Gesù... adesso toccherà ai discepoli realizzarla in concreto nella storia degli uomini... Il Signore Risorto dona lo Spirito Santo il giorno di Pasqua e nella Pentecoste ai suoi discepoli, perché? Perché come c'era tra Lui e il Padre una sintonia perfetta, la stessa sintonia ci sia tra voi e Gesù, tra voi e Dio; che tradotto vuole dire: possiate anche voi nutrire nella vostra intelligenza i pensieri di Dio e avere nel cuore i desideri di Dio e decidere con la vostra libertà l'obbedienza e la fedeltà a Dio e fare in concreto con le mani la volontà di Dio, momento per momento;

questo lo garantisce lo Spirito Santo... se noi creature umane, deboli e fragili, possiamo vivere come figli di Dio, questo è a motivo dello Spirito. È lo Spirito che ci mette dentro i desideri giusti... Quello che lo Spirito Santo opera è rendere l'uomo innamorato di Dio... Il senso dell'Oratorio è quello di permettere ai ragazzi di aprirsi alla vita nella direzione giusta, nella direzione che li rende più umani, che vuol dire più attenti agli altri, più capaci di prendersi cura degli altri, più capaci di fare delle scelte che siano scelte di bene, cioè che producano il proprio bene, ma anche il bene degli altri... Io desidero che l'Oratorio aiuti a capire questo, a sapere distinguere quello che è vero bene, da quello che invece è bene apparente... L'Oratorio è un'istituzione educativa, è un crescere insieme con gli altri, trovando la direzione giusta della vita...".

È con queste parole che tutti noi collaboratori dell'Oratorio auguriamo a tutta la comunità innanzitutto un gioioso e felice S. Natale, ma soprattutto desideriamo che questo nuovo Oratorio possa essere sfruttato dai ragazzi nel modo "giusto", affinché possano crescere come persone e aprirsi alla vita con lo Spirito giusto!





Oratorio nuovo... iniziative nuove...

Suor Elda

Con il nuovo oratorio diventa più facile proporre alla comunità delle iniziative che possono coinvolgere i nostri bambini e ragazzi.

Sono due i gruppi nati per dare un'opportunità ai nostri ragazzi, di trovarsi nel nuovo ambiente e per mettere al servizio della comunità i doni ricevuti.

Il "**Piccolo grande Coro**" formato da bambine e ragazzi a cui piace cantare, ma non solo, questo loro dono lo vogliono mettere al servizio della comunità per rendere più belle le celebrazioni liturgiche.

Questo gruppo si trova in oratorio ogni domenica mattina dopo la Santa Messa.

Il primo impegno del "**Piccolo grande Coro**" è quello di preparare i canti per la Messa di Natale delle ore 10.00.

È bello vedere con quale entusiasmo salgono le scale per trovarsi nell'aula grande pronti e puntuali per le prove, perché sentono che devono dare il loro "apporto canoro" per aiutare tutti i fedeli a vivere nell'ascolto e nella

preghiera la Messa del Santo Natale. Questo gruppo è aperto ad accogliere altri ragazzi che desiderano far dono della loro voce per rendere sempre più belle e solenni le celebrazioni liturgiche.

L'amore per il canto e per la musica è soddisfatto anche dal secondo gruppo di ragazzi che si sono iscritti al "**corso di chitarra**" i quali sono seguiti dall'insegnante Laura Moretti.

Si trovano sempre tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nei locali dell'oratorio.

Sono due opportunità, ma possono aumentare, se ognuno volesse mettere a disposizione degli altri i talenti ricevuti che non devono essere nascosti, ma messi al servizio della comunità per il bene di tutti.

"In questo modo, l'oratorio diventa "laboratorio di evangelizzazione", cantiere nel quale si testimonia, si annuncia, si celebra, si accoglie, si progettano e sperimentano iniziative, ponendo attenzione all'educazione globale della persona, chiamata ad accogliere il dono della vita e a viverla" (PEO).





Finanziamo insieme il nostro nuovo oratorio

Matteo Rinaldi

L'8 giugno 2014 si è realizzato un grande progetto che da anni aleggiava nelle menti dei nostri Parroci: realizzare un nuovo Oratorio, una nuova casa, dove sempre più ragazzi e famiglie possono trovarsi per crescere e stare insieme.

L'Oratorio è sì un luogo in cui giocare, divertirsi, passare del tempo, ma è in primo luogo un'istituzione educativa, dove bambini e ragazzi possano crescere e realizzare i loro più grandi desideri. Il Vescovo Monari, durante l'omelia in occasione dell'inaugurazione del nostro nuovo Oratorio, ci ricordava: "Il senso dell'Oratorio è quello di permettere ai ragazzi di aprirsi alla vita nella direzione giusta, nella direzione che li rende più umani, che vuol dire più attenti agli altri, più capaci di prendersi cura degli altri, più capaci di fare delle scelte che siano scelte di bene, cioè che producano il proprio bene, ma anche il bene degli altri... Io desidero che l'Oratorio aiuti a capire questo, a sapere distinguere quello che è vero bene, da quello che invece è bene apparente".

Ed è proprio con questa intenzione che giorno dopo giorno il nostro Parroco, i nostri educatori e catechisti e tutti i volontari operano e lavorano per i nostri ragazzi e giovani.

L'Oratorio è la "casa della comunità", una realtà in cui tutti siamo chiamati a operare per il bene proprio e per quello degli altri.

Se si riesce a capire questo, allora anche tutti i problemi relativi al finanziamento di questa struttura verranno meno, non perché il costo sostenuto diminuirà, ma perché, collaborando come una vera famiglia, il peso dei problemi si sente meno! Ed è proprio il problema del finanziamento il punto centrale di questo ar-

ticolo. L'obiettivo prioritario non è però cercare denaro, ma sensibilizzare la comunità e renderla consapevole del carico finanziario a cui la nostra Parrocchia è esposta. Come riportato anche nei prospetti allegati, il costo complessivo dell'opera è di 1.960.000 euro, una cifra considerevole. Ovviamente la nostra Parrocchia non è in grado di accollarsi un carico simile, perciò, oltre al prestito a fondo perduto ottenuto dalla CEI e oltre al già presente progetto F.I.L.O. (vedere prospetto allegato), il Consiglio affari economici e il Consiglio Pastorale Parrocchiale, insieme al nostro Parroco, ha varato due soluzioni di finanziamento, avallate dalla Curia di Brescia.

ADOTTA L'ORATORIO: modalità di finanziamento indirizzata ad aziende, associazioni e soggetti privati, che consiste nell'"adottare per sempre" uno o più beni dell'Oratorio.

Nella tabella accanto riportiamo i dati di come è costituito il nostro nuovo Oratorio.

Con questa opportunità, si può adottare per sempre una parte dell'oratorio, a cui apporremo una targhetta con scritto: "gentilmente donato da...", versando una cifra predefinita.

PRESTITO GARANTITO: modalità di finanziamento indirizzata alle famiglie che hanno disponibilità finanziarie e che consiste nel versare una cifra, che la Parrocchia si impegnerà a restituire ad una data prefissata o comunque, non appena il soggetto donatore ne richiederà il rimborso. Importante sapere che nel caso la Parrocchia non fosse in grado di restituire la cifra, la Diocesi garantisce lei stessa il rimborso del prestito.



	NUMERO	PREZZO UNITARIO
Aule	6	7000
Segreteria	1	5000
Sala musica	1	5000
Bancone Bar	1	6000
Palco Recita	1	4000
Vetrare	5	2000
Porte Grandi	11	1000
Porte	31	700
Finestre grandi	22	500
Finestre	7	400
Elementi cucina	10	1000
Tavoli bar	10	300
Tavoli aule	20	200
Sedie bar	50	100
Sedie aule	150	50




La ristrutturazione del nuovo oratorio è costata complessivamente **Euro 1.960.000** cifra che comprende anche gli arredamenti e le attrezzature che sono state acquistate.

A fronte di tale intervento a fine ottobre la situazione della parrocchia presenta un ammontare di **debiti residui per Euro 1.380.000.**

L'ammontare dei Debiti è:
 ù verso il sistema bancario per Euro 980.000;
 ù verso fornitori per euro 400.000.

Alla luce delle evidenze sopra esposte a fine ottobre il fabbisogno finanziario della parrocchia è pari a :
 ù Euro 6.650 mensili per far fronte al rimborso delle rate (alle attuali condizioni di mercato) relative ai mutui a 15 anni per complessivi Euro 990.000 contratti con la BCC di Brescia;
 ù Euro 400.000 per far fronte ai prossimi pagamenti verso i fornitori.

Si evidenzia che la situazione presentata non tiene conto dell'ultima tranche di contributo CEI a fondo perduto ancora da incassare per indicativi Euro 60.000.

Con l'avvio dei lavori di ristrutturazione in parrocchia è stato lanciato il progetto FILO (Finanziamo Insieme l'oratorio) che riassume una serie di iniziative per intensificare e promuovere la raccolta fondi dedicata alla realizzazione del nuovo oratorio. I risultati conseguiti sino ad ora sono stati altalenanti e hanno generato entrate per complessivi Euro 54.000 nel 2013 e Euro 53.000 nei primi 10 mesi del 2014. Entrando nel dettaglio a ottobre 2014 i versamenti mensili su c/c ammontano a Euro 2.425, le offerte in busta ad Euro 14.170, il ricavato da torte/spiedi/fiori a Euro 9.027, le erogazioni liberali a Euro 27.375.

In considerazione della situazione finanziaria in cui si trova la parrocchia è necessaria un'ulteriore opera di sensibilizzazione anche perché siamo consapevoli che, malgrado i tempi difficili che stiamo attraversando, il contributo di tutti è la strada migliore per far crescere la coscienza della compartecipazione e poter coprire le spese sostenute per la ristrutturazione dell'Oratorio.




Per tale scopo la parrocchia ha bisogno della comunità tutta, sia attraverso il prezioso sostegno nella preghiera, sia concretamente attraverso una più rinnovata e più partecipata adesione alle iniziative del Progetto FILO. In tale ambito, in funzione delle singole possibilità, si inseriscono due nuove proposte che possano consentire alla parrocchia di far fronte, nel breve termine, ai propri impegni: "adotta l'oratorio" e "prestito garantito".

Progetto F.I.L. (Finanziamo Insieme l'Oratorio)

Impegnandosi ad un **VERSAMENTO MENSILE** di una somma di 25, 50, 100 Euro in favore di: Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, Coordinate Bancarie: BCC di Brescia - Filiale di Concesio (IBAN: IT 09 08692 54411 023000 231080)

Versamenti volontari straordinari direttamente sul conto corrente della Parrocchia: **Offerte libere; Lasciati testamentari.**

Attraverso le offerte con le **BUSTE** e la **SECONDA DOMENICA** del MESE.

L'adesione alle varie proposte per la raccolta di fondi di cui all'acquisto dello **SPIEDO** e delle **TORTE** che volontari, maime e noime propongono ogni mese.

Per erogazioni liberali e donazioni da parte di Aziende sarà rilasciata la documentazione necessaria per la deducibilità dal reddito di impresa.

Donando il 5x1000 nella Dichiarazione dei redditi barra la casella e apponi la tua firma e il numero di codice fiscale : **98006630174** Circolo ANSPI S. Andrea **5xmille**

**ADOTTA
L'ORATORIO**

**PRESTITO
GARANTITO**





Preghiera per l'Oratorio



*Gesù buon Pastore, che sempre guardi con simpatia i bambini,
ragazzi, adolescenti e i giovani,
ti preghiamo per il nostro Oratorio:*

*fa che sia come una famiglia unita, una comunità viva,
un luogo di vera giovinezza per tutta la comunità cristiana.*

*Signore, donaci l'amore
perché in Oratorio crescano armonia, concordia,
collaborazione, stima reciproca, sana gara nel bene.
Signore, donaci la pazienza perché i ritardi, le infedeltà,
le mancanze di ciascuno di noi non siano motivo di divisione
ma impegno a crescere anche nella fatica.*

*Signore, donaci il rispetto per ogni persona che viene in Oratorio
con le sue doti e i suoi difetti perché nel profondo, ognuno cerca te.*

*Signore, donaci la speranza perché il bene è ciò che rimane
e tu sai moltiplicare, anche oggi, il poco che sappiamo fare.*

*Sostieni coloro che guidano e sono al servizio per il nostro Oratorio
perché non li sorprenda scoraggiamento e sfiducia*

*Sostieni i sacerdoti, le religiose, i catechisti, gli educatori, i volontari
e i genitori perché siano fermento, segno e vincolo di unità.*

*Maria, madre tua e nostra, interceda presso di Te che vivi
con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli. Amen*



Scuola di Vita Familiare: alla riscoperta dei nostri Sensi per arrivare alla Bellezza!

*...la tele dice che le strade son pericolose
ma l'unico pericolo che sento veramente
è quello di non riuscire più a sentire niente
il profumo dei fiori l'odore della città
il suono dei motorini il sapore della pizza
le lacrime di una mamma le idee di uno studente
gli incroci possibili in una piazza ...*

Da un bel 'pezzo' di Jovanotti (Fango, 2007) abbiamo tratto alcune frasi per presentare sulla locandina l'argomento del nuovo anno di SVF... che cosa c'entra tutto questo con la riscoperta dei sensi e la ricerca della bellezza?

Quando noi animatori, a settembre, abbiamo partecipato alla giornata di formazione per le SVF presso l'Istituto Pro Familia di Brescia, subito ci è stata proposta questa canzone e in particolare alcune frasi della stessa, come stimolo per introdurre il tema dell'anno... In effetti, ci è sembrata perfetta per poter 'lanciare' alcuni messaggi alle nostre ragazze ed avviare insieme il percorso di formazione che ci vedrà impegnate a riflettere sui cinque sensi 'tradizionali' e su uno molto profondo e interiore... che forse oggi tende un po' troppo a nascondersi e a perdersi... il senso della Bellezza.

Bellezza intesa proprio come un valore da scoprire, da 'sentire', da cercare e 'leggere' nel

mondo, nella vita quotidiana, nelle relazioni con le persone, nella natura, nelle piccole belle cose che ci succedono e che a volte diamo per scontate, nel nostro incontro con Dio... è questo l'obiettivo non facile che vorremmo provare a raggiungere...!

Per fare ciò partiremo dalle basi... Cioè cominceremo a risvegliare i nostri sensi più immediati e oggettivi (e questo vuol dire anche 'lavorare' sul proprio corpo e poco a poco prenderne coscienza e consapevolezza): il tatto, l'olfatto, il gusto, l'odorato, la vista; per ognuno di questi dedicheremo del tempo: un gioco, uno stimolo 'dinamico' e poi un confronto più riflessivo.

Ci racconteremo i nostri vissuti e proveremo ad analizzare l'uso che facciamo dei cinque sensi nella vita di tutti i giorni: a scuola, in famiglia, nello sport, in chiesa ed anche a Scuola di Vita Familiare (guardiamo alle attività pratiche come cucina, maglia, ricamo, pittura



decorativa, e quindi ai colori, agli odori, alle nostre mani sulla stoffa, sul legno, al sapore dei fagottini alla nutella appena sfornati...); ci abbiamo mai pensato?

Stiamo forse perdendo il valore e l'importanza di questi doni come raffinato 'strumento' per cogliere il mondo?

Le nuove tecnologie di cui spesso abusiamo (tutti, grandi e piccoli, genitori e figli) e che ci fanno essere dappertutto senza andare da nessuna parte non ci stanno forse togliendo l'opportunità, la gioia e il desiderio di sviluppare e fare viva e dinamica esperienza dei nostri sensi?

È questo forse il 'non riuscire più a sentire niente' di cui parla Jovanotti nel suo brano? Il rischio è forse quello di diventare insensibili? Di perdere quindi una qualità che, se indirizzata al bene, al bello e al vero, se misurata nella 'giusta dose', se coltivata in modo da farti sperimentare un *Vivere* profondo e non superficiale, può davvero farci 'allenare' al sesto senso ossia al senso della Bellezza e del Mistero? Questa caratteristica è la sensibilità.

Il tema è davvero interessante e cercheremo di affrontarlo passo dopo passo, anche con

l'aiuto di alcune persone 'specializzate' che inviteremo ai nostri incontri. Ad approfondire la parte spirituale ci saranno, come ogni anno, le suore orate e Don Antonio per i ritiri di Natale e Pasqua.

Auguriamo a tutti che questo sia un anno importante, che lasci un messaggio 'vero' alle nostre ragazze e che faccia scaturire in loro qualche domanda, qualche idea, qualche dubbio, qualche significato... e nel fare questo, ringraziamo tutti i collaboratori, la Parrocchia e l'Oratorio di Sant'Andrea, l'Istituto Pro Familia con la sua equipe e il Comune di Concesio.

Un grazie particolare va però alla 'materia prima' di SVF: le nostre ragazze... giunte numerosissime al primo incontro dell'anno! Grazie anche ai loro genitori che le sostengono e le hanno inserite in questo gruppo che speriamo continui ad essere di formazione, fede, spiritualità, crescita, impegno e naturalmente anche di gioco, divertimento, spensieratezza, confronto ed entusiasmo... ricordandoci sempre il fine originario della Scuola di Vita Familiare, voluta da Don Giovanni Battista Zuaboni, fondatore dell'Istituto Pro Familia: educare all'amore e alla vita secondo il progetto di Dio.





La preghiera in Famiglia

Gruppo Famiglie

Ci stiamo avvicinando ad un tempo particolare che precede il Natale: l'Avvento. È un appuntamento che ritorna ogni anno. Questa ciclicità dei tempi forti liturgici aiuta a consolidare delle buone abitudini e dei riti familiari. È l'occasione per ritagliare uno spazio familiare con la preghiera, magari intorno al presepe, con gesti concreti e segni che dicano che ci si sta preparando a qualcosa di bello, sia addobbando la casa ma preparando anche il cuore. **La preghiera permette a Dio di parlare al nostro cuore, alla nostra volontà, ai nostri desideri, alle nostre convinzioni.** Con la preghiera riconosciamo l'importanza della presenza di Dio nella nostra vita che ci dona uno sguardo nuovo e attiva in noi le risorse che abbiamo per il bene di tutti. Pregare significa affermare anche di fronte ai figli che c'è un Padre comune al quale affidarsi e come genitori significa credere che Lui si prende cura dei nostri figli. Pregare insieme è anche invocare la presenza dello Spirito d'amore donatoci fin dal Battesimo ed effuso in modo speciale il giorno del matrimonio, è lo stesso Spirito che è rimasto con noi per aiutarci a rinnovare l'alleanza coniugale e a riconoscere umilmente che da soli non bastiamo né a noi stessi né agli altri. La preghiera in famiglia è un'esperienza di Dio, perché "dove sono due o tre riuniti nel mio nome...". Pregare insieme è la più bella eredità che possiamo passare ai nostri figli. Il tempo dell'Avvento/attesa ci fa riflettere sul fatto che poi il resto dell'anno viviamo tante altre attese: un referto medico, un incontro con una persona cara, l'esito di un test, la maturazione di certe scelte da parte dei figli o del coniuge, una guarigione, una parola di ringraziamento, un gesto di tenerezza, il perdono per un'offesa arrecata, la gravidanza, la risposta ai curriculum mandati, una richiesta di sovvenzionamento, il ritorno di un familiare da un viaggio, un regalo sperato, la fine di un libro, la fine di una sofferenza, il ritorno

della serenità, un momento di svago, una offerta di aiuto quando serve... Attendere nella preghiera è un'attesa attiva perché ci cambia e alimenta in noi la speranza che apre al futuro, alla possibilità di ricominciare sempre.

Vi lasciamo con un passaggio dal n. 60 della *Familiaris Consortio*: In forza della loro dignità e missione, i genitori cristiani hanno il compito specifico di educare i figli alla preghiera, di introdurli nella progressiva scoperta del mistero di Dio e nel colloquio con lui: «Soprattutto nella famiglia cristiana, arricchita della grazia e della missione del matrimonio-sacramento, i figli fin dalla più tenera età devono imparare a percepire il senso di Dio e a venerarlo e ad amare il prossimo secondo la fede che hanno ricevuto nel battesimo». Elemento fondamentale e insostituibile dell'educazione alla preghiera è l'esempio concreto, la testimonianza viva dei genitori: solo pregando insieme con i figli, il padre e la madre, mentre portano a compimento il proprio sacerdozio regale, scendono in profondità nel cuore dei figli, lasciando tracce che i successivi eventi della vita non riusciranno a cancellare. Riascoltiamo l'appello che Paolo VI ha rivolto ai genitori: «Mamme, le insegnate ai vostri bambini le preghiere del cristiano? Li preparate, in consonanza con i sacerdoti, i vostri figli ai sacramenti della prima età: confessione, comunione, cresima? Li abituate, se ammalati, a pensare a Cristo sofferente? A invocare l'aiuto della Madonna e dei santi? Lo dite il Rosario in famiglia? E voi, papà, sapete pregare con i vostri figliuoli, con tutta la comunità domestica, almeno qualche volta? L'esempio vostro, nella rettitudine del pensiero e dell'azione, suffragato da qualche preghiera comune, vale una lezione di vita, vale un atto di culto di singolare merito; portate così la pace nelle pareti domestiche: "Pax huic domui!" Ricordate: così costruite la Chiesa!» (Discorso all'Udienza generale 11 agosto 1976)".





IO SONO



Gesù incontra

Percorso di spiritualità guidato da don Faustino Guerini

25/10/14 - LE NOZZE DI CANA: IO SONO IL VINO ECCELLENTE

Giovanni Cap 2, 1-12

15/11/14 - LA NOTTE DI NICODEMO: IO SONO IL FIGLIO DELL'UOMO DISCESO DAL CIELO

Giovanni Cap 3, 1-21

17/01/15 - DIALOGO CON LA SAMARITANA: IO SONO L'ACQUA VIVA

Giovanni Cap 4, 1-42

21/02/15 - PREDICAZIONE PRESSO IL LAGO DI GALILEA: IO SONO IL PANE VIVO

Giovanni Cap 6, 1-71

21/03/15 - IL CIECO NATO: IO SONO LA LUCE DEL MONDO

Giovanni Cap 9, 1-41

18/04/15 - IL RISVEGLIO DI LAZZARO: IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA

Giovanni Cap 11, 1-44

Parrocchia S. Andrea Concesio - Sabato ore 20.30 in oratorio



CAG.NAVIGANTI



Cag Naviganti + Oratorio Sant'Andrea



Dopo l'avventura del Grest e la pausa estiva è ripartita la positiva e proficua collaborazione tra Oratorio S. Andrea e il Centro di Aggregazione Giovanile - Naviganti. Ogni anno l'equipe del Cag e incontra i responsabili dei diversi Oratori con cui scambia riflessioni e ipotizza strategie d'intervento per lavorare insieme a seconda del target e dei gruppi che vivono gli ambienti di ciascun Oratorio.

Quest'anno la progettualità pensata per l'Oratorio S. Andrea, prevede una particolare attenzione alla fascia preadolescenti (11-14 anni) offrendo diverse opportunità di aggregazione:

Aula Studio Medie settimanale (venerdì pomeriggio) che intende intercettare il bisogno dei preadolescenti di ritrovarsi nei pomeriggi a svolgere i compiti insieme, con l'obiettivo di divenire occasione di contatto di nuovi ragazzi che occasionalmente vivono l'ambiente Oratorio. Si tratta di un ambiente dove poter terminare i compiti assegnati per poi organizzare informalmente delle attività di gioco/intrattenimento dopo la merenda.

Al 58 sabati sera di animazione ideate ed animate dall'educatrice Cag e da un gruppo di adolescenti/giovani volontari dell'Oratorio con il preciso intento di avvicinare preadolescenti all'ambiente oratoriale e stimolare la percezione dell'Oratorio come luogo aggregativo e d'incontro positivo. A cadenza mensile si proporranno serate di divertimento e di svago con l'attenzione all'aggancio ed alla relazione con i preadolescenti. Abbiamo iniziato lo scorso novembre con una serata Wii, i ragazzi si sono sfidati a colpi di ballo e di kart, riscaldati da una buona cioccolata calda.

Una breve pausa natalizia per lavorare agli eventi comuni a tutti gli Oratori, **Xmas Party & GranGalà** (ospitati all'Oratorio Pieve), e poi proseguiremo con gli appuntamenti già fissati per **Sabato 17 Gennaio e Sabato 21 Febbraio**.

Vi aspettiamo sempre più numerosi.

*L'educatrice CAG, Laura
e Volontari Oratorio Sant'Andrea*

Carissimi, il gruppo baristi è lieto di augurare a tutta la comunità un lieto e cristiano NATALE. Siamo tutti consapevoli che il nuovo ambiente ci permette di lavorare meglio e in sicurezza. Di questo siamo tutti contenti perché operare nel bar dove le cose sono nuove e belle rende il servizio più piacevole e funzionale.

Gli spazi adesso sono molto ampi. Possiamo quasi correre intorno al bancone. Abbiamo la parte del magazzino dove è possibile preparare tutte le bevande in piena sicurezza, con i relativi servizi igienici esclusivi per i baristi.

I tavoli sono semplici ma molto funzionali. I nostri ragazzi ci aiutano senza problemi a sistemarli, anche dopo aver visto le

partite di calcio. Purtroppo il maxischermo non è stato possibile inserirlo nel bar. Problemi tecnici e forse altro, ma siamo convinti che i ragazzi del "campionato e della Champions League" se ne faranno una ragione. Abbiamo notato che la bella illuminazione attira le persone di passaggio sulla via Carrobbio.

Secondo noi è una cosa positiva e di buon auspicio per invitare le persone che ancora non si sono fermate ad assaggiare il NOSTRO meraviglioso THE. Due

le novità che sono arrivate nel bar: il gioco dei dischi e l'apertura domenicale dopo la Messa. La prima riguarda questo nuovo gioco che il DON è riuscito a recuperare a un prezzo bassissimo. I nostri giovanissimi sono molto entusiasti e tra poco avremo già ammortizzato il costo. La seconda è una iniziativa

proposta in punta di piedi ma con un risultato fino ad ora ottimo. L'apertura del bar dopo la Messa delle ore 10,00 porta a un momento di aggregazione

tra caffè, cappuccini e pirlì. Non bisogna esagerare con i prezzi perché il nostro scopo è quello di «CONVOCARE, ACCOGLIERE, AGGREGARE, PROPORRE». «La festa di S. ANDREA è stata grandiosa. Un grazie di cuore a tutti i volontari che dalle ore 8.00 alle 23.00 si sono susseguiti nel bar. La giornata festiva ha aiutato

certamente l'afflusso di gente; anche il nuovo locale, però, ha influito al raggiungimento di un incasso storico e al continuo passaggio di persone che dalla pesca venivano a riscaldarsi con un bicchiere di vin brulè. Nel ricordo della beatificazione di Papa Montini che decise di chiamarsi PAPA PAOLO VI pensando

all'apostolo delle genti, il grande missionario che aveva portato la fede cristiana all'occidente, auguriamo nuovamente



Buon Natale



LE QUATTRO PARROCCHIE DI CONCESIO PROPONGONO A TUTTI

Sei pellegrinaggi mariani...



DATA e LUOGO (il giorno è sempre MERCOLEDÌ)

12 novembre 2014, ore 14.00 - SANTUARIO ANNUNCIATA DI BORNO

14 gennaio 2015, ore 14.00 - MADONNA DEL BOSCO - BERGAMO

18 marzo 2015, ore 14.00 - MADONNA DELLE GRAZIE - MANTOVA

22 aprile 2015, ore 7.00 - SANTUARIO MADONNA DI VARALLO

(per questo pellegrinaggio di un giorno, il costo del pranzo verrà comunicato a tempo debito)

20 maggio 2015, ore 7.00 - Madonna della Caraviva - Como

(per questo pellegrinaggio di un giorno, il costo del pranzo verrà comunicato a tempo debito)

03 GIUGNO 2015, ORE 19.00 - MADONNA DEL FRASSINO

IL COSTO per ogni pellegrinaggio è di € 10.00

Per coloro che partecipano **a tutti i pellegrinaggi** il costo è di € 50.00

SI PAGA ALLA PRENOTAZIONE. 50 posti disponibili!!!

Ci si può prenotare, possibilmente 10 giorni prima della partenza, da:

DON ANTONIO in sacrestia dopo le sante messe. Cell. 339 4509833

DON EVANDRO chiesa di CAMPAGNOLA. Cell. 333 3791309

Rev. SUORE di Sant'Andrea presso la loro abitazione. Tel. 030 2751926

NB: La merenda è prevista al SACCO, quindi ognuno si deve regolare, nulla ci impedisce di **CONDIVIDERE** quanto porteremo...!

PELLEGRINAGGIO TIPO:

Partenza piazzale chiesa di Sant'Andrea • Riflessione e preghiera sul pullman

Alcune notizie sui santuari • Rosario e Santa Messa

Piccolo rinfresco o pranzo

Se la gita è di un giorno, visita di qualche luogo caratteristico

Vi aspettiamo!!!



Calendario liturgico delle feste natalizie

14 Dicembre

Ore 10.00 START UP per le medie.
Ore 15.00 Natale dell'anziano e degli ammalati. S. Messa in chiesa e a seguire rinfresco presso le ACLI.

18 Dicembre

Ore 16.30 Confessioni per la 1^a media.
Ore 17.00 PROCESSIONE della LUCE per tutti i ragazzi e BENEDIZIONE delle STATUINE di Gesù bambino. Allieterà il momento di preghiera il "Piccolo grande coro".

20 Dicembre

Ore 15.00 Confessioni natalizie per Ragazzi/e di ACR.
Ore 18.00 NATALE dello sportivo.

21 Dicembre

Ore 19.00 Confessioni ragazzi 2^a media.

22 Dicembre

Ore 20.30 liturgia penitenziale per tutti nella Chiesa Parrocchiale a Sant'Andrea.
Ore 20.30 confessioni per 3^a media e adolescenti/giovani a Bovezzo.

24 Dicembre

Giornata dedicata alle confessioni: dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00 (Sarà sempre presente un sacerdote).
Ore 24.00 S. Messa della notte, preceduta dalla veglia di preghiera.

25 DICEMBRE - S. NATALE

Sante Messe: orario festivo
Ore 17.00 vespri solenni, benedizione eucaristica e S. Messa.

26 DICEMBRE - S. STEFANO

S. Messe ore 08.00 e ore 16.30.

27 Dicembre

Ore 18.00 S. Messa prefestiva.

28 Dicembre - Festa della Sacra Famiglia

Orario festivo.

31 Dicembre - Ultimo giorno dell'anno

Ore 18.00 S. Messa solenne di ringraziamento con la recita del Te Deum.

1 Gennaio 2015

Maria Santissima Madre di Dio e XLVIII giornata mondiale della PACE

Orario S. Messe orario festivo.
Ore 17.00 Vespri solenni, benedizione eucaristica e a seguire S. Messa.

4 Gennaio 2015

SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

Orario festivo.

6 Gennaio 2015 - EPIFANIA del SIGNORE

S. Messe orario festivo.
Ore 15.00 Incontro per ragazzi. Allieterà la festa il "Piccolo grande coro".
Ore 17.00 Vespri solenni. Professione di fede, preghiera per la Pace e benedizione eucaristica e a seguire S. Messa.

11 Gennaio 2015

BATTESIMO DEL SIGNORE

Orario Festivo.



Pregliera per la glorificazione di Paolo VI

*Signore, noi ti ringraziamo
perché hai donato alla tua Chiesa
e al mondo intero Paolo VI,
che hai voluto ricco di intelligenza
e di cuore, di sensibilità
e di forza per vivere
gli ideali del Vangelo
nella fede e nella carità.
Quando lo hai chiamato al tuo servizio,
egli ti ha seguito con ferma vocazione
dispensando le tue grazie e i tuoi doni
come educatore dei giovani,
ricercatore del vero e del bello
nella cultura e nell'arte,
servitore della Chiesa
e Pastore universale.
Abbiamo vivo il ricordo
del suo esempio,
dei suoi ammonimenti,
delle sue suppliche
al Cielo e agli uomini
perché si edificasse la civiltà dell'amore
contro ogni violenza.
Il suo insegnamento e i suoi scritti
sono guida del tuo popolo
e lo educano ai principi morali
e al valore della vita.
Ti preghiamo, o Signore,
rendi gloriosi i giorni
e le opere di Paolo VI.
La sua intercessione, ora che riposa
nella tua beatitudine,
ci protegga e ci aiuti a camminare
nella pace e nella concordia.*

*Don Antonio, le Suore,
il Consiglio Pastorale
e la Redazione
vi augurano*

Buon Natale

